

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 8 giugno 2021, n. 344

Approvazione dello schema di "Protocollo di intesa per la gestione degli imballaggi in Plastica 2021-2022".

OGGETTO: Approvazione dello schema di “*Protocollo di intesa per la gestione degli imballaggi in Plastica 2021-2022*”.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell’Assessore alle Politiche Abitative, Urbanistica, Ciclo dei Rifiuti e Impianti di Trattamento, Smaltimento e Recupero;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 recante “*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*” e successive modificazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 recante “*Regolamento di Organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale*” e successive modificazioni;

VISTE le “*Norme in materia ambientale*”, d.lgs. 3 aprile 2006 n.152 e s.m.i.;

VISTA la “*Disciplina regionale della gestione dei rifiuti*”, L.R. 9 luglio 1998, n.27;

VISTO il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti della Regione Lazio 2019-2025, quale aggiornamento del precedente Piano di cui alla Deliberazione del Consiglio Regionale n. 4 del 18 gennaio 2012, n. 14, è stato approvato, ai sensi dell’Art. 7, c.1 della Legge Regionale n. 27/1998 ss.mm., con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 4 del 5 agosto 2020;

VISTE le “*Linee Guida per la gestione delle Raccolte Differenziate dei rifiuti urbani nella Regione Lazio*” approvate con D.G.R. n.162 del 13 aprile 2012 e pubblicate sul supplemento ordinario n.27 del Bollettino n.16 del 28 aprile 2012;

PRESO ATTO che:

- la Regione, le Province e i Comuni, nell’esercizio delle funzioni di cui alla L.R. 9 luglio 1998, n. 27 “*Disciplina regionale della gestione dei rifiuti*”, art. 3, sono tenuti a dare attuazione, tra gli altri, ai seguenti principi:
 - favorire la raccolta differenziata;
 - prevenire e ridurre la produzione e la pericolosità dei rifiuti;
 - promuovere il recupero, anche energetico, dei rifiuti al fine di ridurre lo smaltimento finale degli stessi;
 - adottare modalità e criteri per la regionalizzazione della raccolta, della cernita e dello smaltimento dei rifiuti urbani non pericolosi;
- compete alla Regione, nell’ambito delle funzioni amministrative riportate all’art. 4 della L.R. di cui sopra, l’incentivazione alla riduzione della produzione dei rifiuti ed al recupero degli stessi;
- la Regione, anche in collaborazione con gli enti locali, le associazioni ambientaliste, individuate ai sensi dell’articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349, quelle di volontariato riconosciute ai sensi della legge regionale 28 giugno 1993, n. 29, i sindacati e le associazioni degli imprenditori, organizza e promuove campagne di sensibilizzazione dell’opinione pubblica finalizzate al raggiungimento degli obiettivi della raccolta differenziata ed alla diffusione delle tecnologie e delle metodiche che consentano di contenere la produzione dei rifiuti urbani e di riutilizzare e recuperare gli stessi;

- il Piano regionale di gestione dei rifiuti del Lazio approvato con D.C.R. n. 4 del 5 agosto 2020, in applicazione alla normativa vigente nazionale e comunitaria, pone precisi obiettivi di efficienza della raccolta differenziata, ovvero il raggiungimento almeno del 70% nel 2025 (§ 5.2);
- il Piano regionale di cui al precedente capoverso considera il sistema integrato di gestione della raccolta differenziata dei rifiuti la base propedeutica per il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla normativa vigente, nazionale ed europea; tale sistema deve essere integrato, ovvero, organico nella propria progettazione e avere come obiettivo primario la riduzione dei rifiuti avviati allo smaltimento finale, nel rispetto dei criteri di economicità e di sostenibilità ambientale;
- il Piano Regionale prevede tra gli obiettivi ambientali anche la promozione di progetti per la raccolta differenziata sulle spiagge e attività di recupero dei rifiuti marini, con il coinvolgimento dei pescatori, dei centri diving e delle aree marine protette (§ 2.3);

RITENUTO necessario promuovere la realizzazione di azioni al fine di raggiungere gli obiettivi di efficienza della Raccolta Differenziata previsti dalla normativa vigente valorizzando quanto stabilito all'art. 179 del D.lgs. 152/2006 "Criteri di priorità nella gestione dei rifiuti" che deve avvenire nel rispetto della seguente gerarchia:

- a) prevenzione;
- b) preparazione per il riutilizzo;
- c) riciclaggio;
- d) recupero di altro tipo, per esempio il recupero di energia;
- e) smaltimento;

CONSIDERATO che la Regione Lazio ha avviato un programma di intervento sulla plastica denominato " Lazio Plastic Free: 5 azioni in 10 mosse";

CONSIDERATO INOLTRE che tra le azioni proposte, negli interventi di recupero è inserito il Progetto per l'analisi e il recupero della plastica in mare;

PRESO ATTO del Protocollo di intesa per la gestione degli imballaggi in Plastica approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 352 del 3 luglio 2018, e sottoscritto dalla Regione Lazio unitamente ad Arpa Lazio e COREPLA per promuovere l'analisi dei rifiuti raccolti in mare da parte dei pescherecci che operano lungo il litorale laziale attraverso procedure concordate con le Autorità competenti e i rappresentanti delle categorie coinvolte;

PRESO ATTO che la durata dell'efficacia del suddetto Protocollo è stata fissata al 30 giugno 2019;

TENUTO CONTO che l'ARPA LAZIO svolge attività di vigilanza e controllo tecnico degli impianti di trattamento e gestione dei rifiuti, oltre a svolgere un'attività di supporto analitico e normativo, garantendo i flussi informativi verso la Regione, il Ministero dell'Ambiente e la Comunità europea;

PRESO ATTO che il COREPLA opera secondo principi di efficacia, efficienza ed economicità per adempiere alle finalità di legge e raggiungere gli obiettivi di riciclo e recupero dei rifiuti di imballaggio in plastica previsti dalla vigente normativa;

CONSIDERATO inoltre che il COREPLA stipula con i Comuni o con i soggetti delegati da Comuni le convenzioni per il ritiro e la valorizzazione dei rifiuti di imballaggio provenienti dalla raccolta

differenziata e che tali attività sono regolamentate dall'Accordo quadro ANCI-CONAI, dall'Allegato tecnico imballaggi in plastica e dalla Convenzione locale tipo;

RAVVISATA la necessità di assicurare per l'anno in corso e fino al 30 giugno 2022 la riproposizione di tali iniziative, per la loro importanza nel quadro degli obiettivi strategici del Piano regionale di gestione dei rifiuti del Lazio approvato con D.C.R. n. 4 del 5 agosto 2020;

DATO atto che il presente provvedimento non comporta ricadute sul bilancio regionale in termini di spesa,

DELIBERA

per le motivazioni di cui in premessa che integralmente si richiamano,

1. di approvare lo schema di "*Protocollo di Intesa per la gestione degli imballaggi in Plastica 2021-2022*" allegato quale parte integrante del presente atto.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.



Consorzio Nazionale
per la raccolta,
il riciclo e il recupero
degli imballaggi
in plastica



REGIONE
LAZIO



PROTOCOLLO DI INTESA PER LA GESTIONE DEGLI IMBALLAGGI IN PLASTICA 2021-2022

TRA

REGIONE LAZIO, con sede in Via Cristoforo Colombo 272, rappresentata dal Presidente della Giunta Regionale Nicola Zingaretti, di seguito “REGIONE LAZIO”

E

ARPA LAZIO - Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale, rappresentata dal Direttore Generale Marco Lupo di seguito “ARPA LAZIO”

E

IL CONSORZIO NAZIONALE PER LA RACCOLTA, IL RICICLO ED IL RECUPERO DEGLI IMBALLAGGI IN PLASTICA, con sede legale in Milano, Via Del Vecchio Politecnico, 3, - P.IVA 12295820158, legalmente rappresentato dal Dott. Giorgio Quagliuolo, domiciliato ai fini del presente accordo presso la sede legale, di seguito denominato “COREPLA”

PREMESSO CHE

1. la REGIONE LAZIO, attraverso la redazione del Piano regionale dei rifiuti stabilisce, su indicazione delle Province, gli obiettivi generali, i parametri e i criteri di localizzazione degli impianti di trattamento dei rifiuti urbani e, secondo la normativa di settore, incentiva lo sviluppo della raccolta differenziata sul territorio di competenza;
2. ARPA LAZIO svolge attività di vigilanza e controllo tecnico degli impianti di trattamento e gestione dei rifiuti, oltre a svolgere un'attività di supporto analitico e normativo, garantendo i flussi informativi verso la Regione, il Ministero dell'Ambiente e la Comunità europea;
3. COREPLA opera secondo principi di efficacia, efficienza ed economicità per adempiere alle finalità di legge e raggiungere gli obiettivi di riciclo e recupero dei rifiuti di imballaggio in plastica previsti dalla vigente normativa;
4. COREPLA stipula con i Comuni o con i soggetti delegati da Comuni le convenzioni per il ritiro e la valorizzazione dei rifiuti di imballaggio provenienti dalla raccolta differenziata; tali attività sono regolamentate dall'Accordo quadro ANCI-CONAI, dall'Allegato tecnico imballaggi in plastica e dalla Convenzione locale tipo.

CONSIDERATO CHE

REGIONE LAZIO, ARPA LAZIO e COREPLA tramite il presente protocollo di intesa intendono:

- promuovere l'analisi dei rifiuti raccolti in mare da parte dei pescherecci che operano lungo il litorale laziale attraverso procedure concordate con le Autorità competenti e i rappresentanti delle categorie coinvolte;
- confrontarsi e condividere dati sulla raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggi in plastica, con particolare attenzione alla quantità e alla qualità;
- confrontarsi sui flussi logistici dei rifiuti di imballaggi in plastica;
- studiare e favorire attività di segnalazione dei rifiuti in mare, volte all'attivazione di interventi di raccolta e recupero da parte di organismi deputati;
- analizzare i dati dei rifiuti dagli imballaggi in plastica nei porti;
- condividere progetti di comunicazione sul territorio regionale;
- avviare campagne di sensibilizzazione ed educazione ambientale nelle scuole.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

ART. 1 PREMESSE E ALLEGATI

Le premesse, i considerato e gli atti in essi richiamati, anche se non materialmente allegati, formano parte integrante del presente accordo.

ART. 2 ELENCO INIZIATIVE

Vengono di seguito elencate le iniziative in merito alle quali le Parti intendono collaborare, definendo preventivamente e concordemente, per ciascuna di esse, scelte, attività, competenze, modalità e territori interessati della Regione Lazio.

1. Gestione, verifica, analisi e misurazione, a titolo sperimentale, delle quantità e delle qualità dei rifiuti di imballaggi in plastica provenienti dalle imbarcazioni e scaricati in uno o più porti della Regione, secondo modalità che verranno definite in accordo con l'Autorità di sistema portuale, le Capitanerie di Porto, le associazioni/cooperative dei pescatori e i Comuni coinvolti.
2. Confronto della banca dati COREPLA relativa a quantità e qualità dei conferimenti dei rifiuti di imballaggi in plastica con i dati in possesso di REGIONE LAZIO e ARPA LAZIO.
3. Effettuazione da parte di COREPLA di analisi qualitative sulle raccolte differenziate conferite ad impianti intermedi, cioè esclusi gli impianti di selezione operanti per COREPLA presso cui tali analisi sono già svolte, al fine di verificare la percentuale dei rifiuti di imballaggi in plastica all'interno delle raccolte. Tramite queste analisi sarà possibile effettuare anche dei bilanci di massa degli impianti. A queste attività saranno invitati a partecipare i Comuni conferenti.
4. Pianificazione di iniziative di comunicazione territoriale, con particolare attenzione ai Comuni costieri e a quelli in cui si avviano nuovi servizi di raccolta, per promuovere il rispetto del patrimonio

marino e sensibilizzare amministratori e cittadini sulla raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggi in plastica.

5. Definizione di campagne di sensibilizzazione e di educazione ambientale nelle scuole e nelle istituzioni locali per incentivare la conoscenza della raccolta differenziata degli imballaggi in plastica e del loro avvio a recupero.

6. Definizione concordata degli strumenti di comunicazione per la divulgazione dei risultati che verranno conseguiti attraverso le iniziative elencate.

ART. 3
DURATA DELL'ACCORDO

Il presente accordo decorre dalla data di sottoscrizione e ha durata sino al 30 giugno 2022.

Roma,

COREPLA

REGIONE LAZIO

ARPA LAZIO